



Ministero dell' Ambiente e della Sicurezza Energetica

Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS

Sottocommissione VIA

Parere n. 917 del 11 dicembre 2023

Progetto:	<p><i>Verifica del Piano di Utilizzo delle Terre e Rocce da Scavo ex art.9 del D.P.R. 120/2017 in ottemperanza alla condizione ambientale n.11 del parere CTVIA n.163 del 18/10/2021</i></p> <p>Diretrice ferroviaria Messina- Catania- Palermo Nuovo collegamento Palermo- Catania lotto 5: tratta Dittaino - Catenanuova. "Progetti Sblocca Italia Legge 164/2014 "</p> <p><i>ID_10133</i></p>
Proponente:	<p><i>R.F.I. RETE FERROVIARIA ITALIANA S.P.A.</i></p>

La Sottocommissione VIA

RICORDATA la normativa che regola il funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'impatto ambientale VIA –VAS, e in particolare:

- il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante “Norme in materia ambientale” (d’ora innanzi D. Lgs. n. 152/2006) e in particolare l’art. 8 (Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale - VIA e VAS) e ss.mm.ii;
- i Decreti del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 241 del 20/08/2019 di nomina dei Componenti della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale VIA e VAS e n. 7 del 10/01/2020 di nomina del Presidente della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale – VIA e VAS, dei Coordinatori delle Sottocommissioni VIA e VAS e dei Commissari componenti delle Sottocommissioni medesime, come modificati con Decreti del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 238 del 24/11/2020, del Ministro per la Transizione Ecologica n. 11 del 13 gennaio 2022 e del Ministro dell’Ambiente e della Sicurezza energetica n. 157 del 10 maggio 2023; n. 196 del 13 giugno 2023, n. 249 e 250 del 1° agosto 2023 e n. 286 del 1° settembre 2023;

VISTO il D.P.R. 120/2017 “Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell’articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164”

PREMESSO che:

- la Società Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. – Progetti Sicilia Orientale (di seguito il Proponente) con nota prot. RFI-NEMI.DIN.DISC.SO\A0011\P\2023\0000576 del 27/07/2023 ha presentato istanza di Verifica del Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo ex art. 9 del D.P.R. 120/2017, di progetto esecutivo, in ottemperanza alla condizione ambientale n.11 del parere della Commissione tecnica VIA-VAS n.163 del 18/10/2021. Progetti "Sblocca Italia" L. 164/2014. Direttrice ferroviaria Messina-Catania-Palermo. Nuovo collegamento Palermo-Catania: lotto 5: tratta Dittaino-Catenanuova;
- la domanda è stata acquisita dalla Divisione V – Procedure di Valutazione VIA e VAS della Direzione Generale Valutazioni Ambientali (d’ora innanzi Divisione) con prot MASE-125050 del 31/07/2023;
- la medesima nota è stata inviata dal Proponente anche all’ARPA Sicilia – Dip.to Attività Produttive e impatto sul territorio UOC Valutazioni e pareri ambientali;
- la Divisione con nota prot. MASE-134529 del 21/08/2023, acquisita dalla Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale - VIA e VAS (d’ora innanzi Commissione) con prot. CTVA-9547 del 21/08/2023, ha comunicato l’esito positivo in merito alla procedibilità per l’avvio della procedura di verifica istruttoria da parte di codesta Commissione tecnica VIA-VAS del Piano di utilizzo delle terre e rocce, da scavo ai sensi dell’art. 9, del D.P.R. 120/2017, per il progetto esecutivo in questione, che è stata allegata la dichiarazione sostitutiva dell’atto di notorietà, redatta ai sensi dell’articolo 47 del D.P.R. n. 445/2000, attestante la sussistenza dei requisiti di cui all’articolo 4 del predetto Decreto n. 120/2017 e comunicando, altresì, che il Proponente, ai sensi dell’art. 17 del D.P.R. 120/2017, ha comunicato il nominativo del Consorzio esecutore del Piano di utilizzo. Altresì ha comunicato la pubblicazione della documentazione sul sito internet istituzionale <https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/7555/14855>;
- con nota prot. 178197 del 6/11/2023 acquisita al prot. CTVA 12484 del 6/11/2023, la Divisione ha comunicato che il Proponente, S.p.a. con nota acquisita con prot. MASE-168321 del

ID_10133 Verifica del Piano di Utilizzo delle Terre e Rocce da Scavo ex art.9 del D.P.R. 120/2017 in ottemperanza alla condizione ambientale n.11 del parere CTVA n.163 del 18/10/2021. "Direttrice ferroviaria Messina- Catania-Palermo Nuovo collegamento Palermo- Catania lotto 5: tratta Dittaino - Catenanuova. "Progetti Sblocca Italia - Legge 164/2014 "

19/10/2023 ha trasmesso il verbale *“condiviso e scaturito dal Tavolo Tecnico tenutosi in modalità telematica in data 11/05/2023 u.s. tra i rappresentanti di Italferr e di ARPA Sicilia”*.

RICORDATO che:

- con il decreto D.M. 19 del 19/01/2022, reso di concerto con il Ministero della cultura e sulla base del parere n. 163 del 18/10/2021 della Commissione tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA e VAS, è stata determinata la compatibilità ambientale, subordinata al rispetto di specifiche condizioniamientali, per il progetto in argomento;
- la Commissione tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA e VAS, con il sopra detto parere n. 163 del 18/10/2021, in ordine al Piano di Utilizzo presentato dal Proponente, riteneva che *“il Piano di Utilizzo delle Terre e Rocce da Scavo [...] NON è conforme al disposto del DPR n. 120/2017 e dovrà essere pertanto aggiornato in sede di progettazione esecutiva includendo tutti gli elementi ivi richiesti, incluso quanto richiesto con la condizione ambientale 11”*;
- la condizione ambientale n. 11 di cui al parere n. 163 del 18/10/2021 della Commissione tecnica prevedeva *“prima dell’inizio dei lavori, il Proponente dovrà presentare l’aggiornamento del Piano di Utilizzo delle Terre e Rocce da Scavo (PUT) in forma definitiva secondo quanto emerso dalla valutazione del PUT di Progetto Definitivo; il PUT dovrà essere concordato con l’ARPA Sicilia e trasmesso al MITE-CTVA per la sua approvazione prima dell’inizio dei lavori*.
- con Ordinanza n. 13 del 2/04/2022 il Commissario, richiamato il Decreto Ministeriale n. 19 del 19/01/2022 nel quale il MiTE (ora MASE) di concerto con il Ministero della Cultura esprime giudizio di compatibilità ambientale e contestuale disamina del Piano di Utilizzo terre ai sensi dell’art.9 del DPR 120/2017, subordinato al rispetto delle condizioni ambientali indicate nel Parere n.163 del 18/10/2021 della Commissione Tecnica di verifica di impatto ambientale VIA/VAS”, ha approvato il progetto definitivo;

PRESO ATTO che:

- il Proponente nell’istanza specifica che *relativamente alla gestione dei materiali da scavo, al fine di tragaruardare gli ambiziosi obiettivi imposti dal PNRR, è stata prevista la ripartizione gli interventi nelle c.d. opere di “Parte A” (opere di imbocco delle gallerie per le quali le convenzioni d’appalto prevedono un avvio anticipato del cantiere e su cui è prevista una gestione dei materiali in qualità di rifiuti visti gli esigui quantitativi) e opere di “Parte B” (restante progetto, per il quale il presente PUT costituisce l’aggiornamento richiesto)*;
- il Proponente nell’istanza afferma che *con riferimento alle altre condizioni riportate nel suddetto parere, verrà avviata l’ottemperanza con separata istanza nei termini indicati nel Parere*;
- Il Proponente nella suddetta istanza comunica che l’esecutore del PUT, ai sensi di quanto previsto dall’art. 2, c. 1, lettera q) del D.P.R. 120/2017, è il R.T.I. costituito da Rizzani de Eccher S.p.A., Manelli Impresa S.r.l. e SACAIM S.p.A., affidatario della progettazione esecutiva e della esecuzione dei lavori, con il quale in data 27/10/2022 R.F.I. S.p.A ha effettuato la consegna delle prestazioni in via d’urgenza e sotto di riserva di legge;
- Il Proponente nell’Allegato n.3 ha trasmesso il Verbale di condivisione del PUT di PE con ARPA Sicilia nell’ambito di un tavolo tecnico finalizzato alla condivisione dell’approccio progettuale adottato, così come richiesto dalla condizione ambientale n.11 del parere CTVA n.163 del 18.10.2021;

RILEVATO che il presente parere ha per oggetto l’esame della seguente documentazione acquisita:

- Piano di Utilizzo delle Terre e Rocce da Scavo ai sensi del D.P.R. 120/2017 di Progetto Esecutivo (cfr.

ID_10133 Verifica del Piano di Utilizzo delle Terre e Rocce da Scavo ex art.9 del D.P.R. 120/2017 in ottemperanza alla condizione ambientale n.11 del parere CTVA n.163 del 18/10/2021. "Direttrice ferroviaria Messina- Catania-Palermo Nuovo collegamento Palermo- Catania lotto 5: tratta Dittaino - Catenanuova. "Progetti Sblocca Italia - Legge 164/2014 "

Codice Elaborato RS7Z50E52RGTA0000001A), comprensivo di:

- Dichiarazione sostitutiva dell'Atto di notorietà resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 attestante la sussistenza dei requisiti di cui all'art. 4 del D.P.R. 120/2017;
- Allegato 1: PUT PD
- Allegato 2: Allegato Ordinanza n.13 del 02/04/2022 e Parere n. 163 del 18/10/2021 e DM n.19 del 19/01/2022
- Allegato 3: Verbale di condivisione PUT di PE con ARPA Sicilia
- Allegato 4: Attività di ricerca sull'impatto ambientale delle bentoniti per applicazioni di ingegneria civile ("GEEG – Geotechnical & Environmental Engineering Group" Università La Sapienza di Roma)
- Allegato 5: Bilancio terre
- Allegato 6: WBS trattamento a calce
- Allegato 7: Annesso tecnico trattamento a calce
- Allegato 8: Schede cartografiche siti di deposito intermedio
- Allegato 9: Ubicazione e indagini ambientali integrative
- Allegato 10: Riepilogo esiti analitici e rapporti di prova indagini ambientali integrative
- Allegato 11: Schede cartografiche siti di destinazione finale integrativi
- Allegato 12: Indagini ambientali integrativi dei siti di destinazione finale integrativi
- Allegato 13: Documentazione dei siti di destinazione finale integrativi
- Allegato 14: Viabilità conferimento materiali da scavo ai siti di destinazione finale
- Allegato 15: Documentazione opere stradali di competenza ANAS
- Allegato 16: Programma Lavori Esecutivo

La verifica istruttoria ed amministrativa ai fini della validazione dei due PUT è stata condotta sulla base dei contenuti del Piano di Utilizzo così come riportati all'Allegato 5 del DPR 120/2017. Altresì, la verifica istruttoria è stata condotta sulla base di quanto richiesto dalla condizione ambientale n.11 del parere CTVA n.163/2021 e di quanto condiviso dal Proponente con l'ARPA Sicilia, in qualità di Ente coinvolto per la verifica di ottemperanza della condizione ambientale suddetta.

PRESO ATTO che, nel verbale di condivisione del PUT di PE con l'ARPA Sicilia (cfr. Allegato 3 al PUT di PE), è riportato quanto segue:

in riferimento alla progettazione esecutiva e realizzazione della tratta "Nuovo Collegamento Palermo – Catania" in data 11/05/2023 è stato convocato da Italferr un Tavolo Tecnico di confronto finalizzato alla condivisione dell'approccio progettuale adottato per la redazione dei Piani di Utilizzo delle Terre e Rocce da Scavo (PUT) per ciascuno dei lotti funzionali previsti e riepilogati di seguito: Lotto 5 Tratta Dittaino- Catenanuova; Lotto 4B Tratta Enna-Dittaino; Lotto 4A Tratta Caltanisetta Xirbi-Enna; Lotto 3 Tratta Lercaradir.-Caltanisetta Xirbi; Lotto 1+2 Tratta Fiumetorto-Lercara dir.

L'incontro tecnico è stato effettuato in via telematica sulla piattaforma Microsoft Teams ed ha visto la partecipazione delle seguenti società ed Enti coinvolti: Italferr S.p.A., in qualità di Soggetto Tecnico di RFI S.p.A., Proponente dei PUT ai sensi del D.P.R. 120/2017; Arpa Sicilia, Dipartimento Attività Produttive e Impatto sul Territorio, UOC Valutazione e Pareri Ambientali. Nell'evidenziare l'importanza del confronto richiesto, anche in vista dei successivi controlli di corso d'opera che l'Arpa Sicilia potrà effettuare in fase di esecuzione dei PUT per i quali verranno avviati successivi tavoli di dettaglio con le diverse UOC Attività produttive Arpa competenti per territorio, come illustrato nel corso dell'incontro tale esigenza è scaturita altresì da quanto contenuto nei Decreti di approvazione dei PUT

ID_10133 Verifica del Piano di Utilizzo delle Terre e Rocce da Scavo ex art.9 del D.P.R. 120/2017 in ottemperanza alla condizione ambientale n.11 del parere CTVA n.163 del 18/10/2021. "Direttrice ferroviaria Messina- Catania-Palermo Nuovo collegamento Palermo- Catania lotto 5: tratta Dittaino - Catenanuova. "Progetti Sblocca Italia - Legge 164/2014 "

dei vari lotti redatti in fase di Progetto Definitivo, con particolare riferimento alla prescrizione di seguito richiamata "Prima dell'inizio dei lavori, il Proponente dovrà presentare l'aggiornamento del Piano di Utilizzo delle Terre e Rocce da Scavo (PUT) in forma definitiva secondo quanto emerso dalla valutazione del PUT di Progetto Definitivo in questa sede. Il PUT dovrà essere concordato con l'ARPA Sicilia e trasmesso al MITECTVA per la sua approvazione prima dell'inizio dei lavori."

[...] Italferr ha successivamente illustrato lo stato di avanzamento dei Piani di Utilizzo Terre presentando un'inquadramento generale del progetto attraverso la descrizione dei singoli lotti funzionali per tramite di una presentazione grafica in Power Point allegata alla presente i cui contenuti si intendono interamente qui richiamati. Successivamente Italferr ha illustrato i diversi iter autorizzativi dei PUT di Progetto Definitivo e lo stato dell'arte delle tratte attualmente in fase di progettazione esecutiva e in fase di aggiudicazione, con il dettaglio dei volumi di materiale prodotto e della loro gestione, stante anche la ripartizione delle opere nelle cosiddette "Opere di Parte A" (opere per le quali le convenzioni d'appalto prevedono un avvio anticipato del cantiere, in quanto sul percorso critico dei lavori, per lo più riconducibili ad opere di imbocco delle gallerie) e "Opere di Parte B" (restante progetto). Infine, con particolare riferimento alla gestione delle terre in qualità di sottoprodotti e ai documenti di prossima finalizzazione, Italferr ha presentato un focus sui contenuti dei seguenti documenti: Lotto 5 e 4B: PUT di Parte B in fase di trasmissione; Lotto 4A, 3 e 1+2: PUT di Parte A (opere di imbocco) in fase di redazione/trasmmissione. Al termine della presentazione, Italferr ha inoltre specificato che per il lotto 4B è stato effettuato un apposito tavolo di confronto con ISS e ISPRA finalizzato all'acquisizione del parere richiesto dall'all.4 del D.P.R. 120/2017 sulla base della documentazione tecnica prodotta dall'Appaltatore progettista esecutivo ad integrazione di quanto precedentemente redatto da Italferr in allegato al PUT di Progetto Definitivo. Il medesimo approccio sarà adottato per gli altri lotti funzionali che presentano scavo meccanizzato delle gallerie con additivi. Relativamente alla quota parte di materiali da scavo da stabilizzare a calce, Italferr ha infine evidenziato che i PUT in corso di redazione conterranno una apposita sezione descrittiva delle tipologie di trattamento previste nonché l'ottemperanza alle procedure e ai criteri di mitigazione ambientale definiti dalla delibera SNPA n.54/2019. L'incontro si è concluso alle ore 12:10. Nell'ottica di trarre gli ambiziosi obiettivi richiesti dal PNRR senza pregiudicare il regolare andamento dei lavori, sia Italferr che Arpa Sicilia si sono rese disponibili, ognuno per gli aspetti di competenza, ad effettuare eventuali ulteriori confronti inerenti ai PUT dei lotti ricadenti nella tratta ferroviaria Palermo – Catania, anche nell'ottica della successiva condivisione dei protocolli operativi da attuare in corso d'opera.

CONSIDERATO che le risultanze dell'istruttoria condotta dalla CTVA sul PUT di PD (cfr. Parere CTVA n.163/2021) avevano mostrato le seguenti criticità:

1. Il Proponente ha effettuato la caratterizzazione ambientale dei terreni limitatamente alle aree di deposito intermedio contrassegnate con le sigle AS (aree di stoccaggio) e DT (aree di deposito terre). Il Proponente prevede, in generale, per la preparazione di tutte le aree di cantiere, lo "scotico del terreno vegetale (quando necessario), con relativa rimozione e accatastamento o sui bordi dell'area per creare una barriera visiva e/o antirumore o stoccaggio in siti idonei a ciò destinati". Per quanto sopra evidenziato, atteso che l'allegato 5 al DPR prevede l'esecuzione indagini di caratterizzazione ambientale di "tutti i siti interessati dalla movimentazione di terre e rocce da scavo, dalla produzione alla destinazione, ivi comprese aree temporanee, viabilità", si ritiene necessario effettuare indagini di caratterizzazione ambientale anche per le altre tipologie di cantiere non oggetto di deposito di TRS, sulla base dei criteri di campionamento e analisi previsti dagli allegati 2 e 4 del DPR. Per quanto attiene le procedure di caratterizzazione chimico fisiche (allegato 4 del DPR) si specifica che la tabella di cui all'allegato 2 (Articolo 3) del DM 46/201, citata nel PUT, può essere presa in considerazione in sede di caratterizzazione ambientale post-operam, per la restituzione finale delle aree di cantierizzazione con riferimento alla loro effettiva destinazione d'uso agricola.
2. In merito alla previsione di utilizzo di additivi, per la gestione delle terre e rocce da scavo provenienti da opere realizzate in meccanizzato (TMB), non compresi nella tabella 4.1 del DPR

120/2017, si ricorda che deve essere allegato il parere dell'Istituto Superiore di Sanità al piano di utilizzo, in fase di progettazione esecutiva o comunque prima dell'inizio dei lavori, come previsto dall'allegato 4 al DPR;

3. In merito alla realizzazione delle Gallerie San Filippo e Salvatore, dalla documentazione geologica di progetto le falde risultano a ridotta profondità, in corso d'opera è necessario eseguire sondaggi allestiti a piezometri e prevedere il campionamento delle acque di falda;
4. Nell'aggiornamento del PUT in sede di progettazione esecutiva o comunque prima dell'inizio dei lavori, dovrà essere inclusa la documentazione idonea ad attestare che siano state acquisite tutte le necessarie approvazioni (ambientale, paesaggistica, ecc) per l'avvio delle attività di recupero/riambientazione, al fine di consentire una definitiva valutazione in merito alla concreta possibilità di riutilizzo delle TRS in esubero.

Inoltre, nel parere dell'ARPA Sicilia trasmesso al MITE e pc. al Proponente (prot. MATTM/0016485 del 17/02/2021), le destinazioni finali ipotizzate in fase previsionale potranno essere confermate solo dai risultati delle analisi di caratterizzazione da eseguirsi sul tal quale e sull'eluato test di cessione che l'Appaltatore dovrà eseguire in fase di realizzazione dell'opera, volte esclusivamente a confermare quanto già evidenziato dalle indagini eseguite in fase progettuale, per individuare la corretta modalità di gestione dei materiali di risulta ai sensi della normativa vigente, prevedendo il prelievo e l'analisi di almeno n.1 campione rappresentativo per ogni tipologia di rifiuto prodotto e per ogni sito di provenienza (si prevede un campionamento di 5.000 m³ di materiali).

5. In riferimento alle operazioni di stabilizzazione a calce previste nel PUT come normale pratica industriale, il Proponente si impegna a rispettare "i criteri di caratterizzazione descritti dalla Delibera nonché le Misure per la mitigazione degli effetti del trattamento a calce sull'ambiente riportati in Allegato 1 alla stessa", senza però fornire i necessari "aspetti progettuali" delle operazioni di stabilizzazione a calce.

Il PUT dovrà essere integrato, anche al fine di consentire l'accertamento da parte dell'Autorità competente che l'operazione di stabilizzazione a calce dei materiali da scavo rientri nella definizione di normale pratica industriale, di cui all'allegato 3 del DPR 120/2017 e alla Delibera n. 54/2019 del SNPA, approfondendo i seguenti aspetti:

- venga verificato, ex ante ed in corso d'opera, il rispetto delle CSC con le modalità degli Allegati 2, 4 ed 8 al DPR 120/207 o dei valori di fondo naturale;
- sia indicata nel Piano di utilizzo l'eventuale necessità del trattamento di stabilizzazione e specificati i benefici in termini di prestazioni geo-meccaniche;
- sia esplicitata nel Piano di utilizzo la procedura da osservare per l'esecuzione della stabilizzazione con leganti idraulici (UNI EN 14227-1:2013 e s.m.i.) al fine di garantire il corretto dosaggio del legante idraulico stesso;
- siano descritte le tecniche costruttive adottate e le modalità di gestione delle operazioni di stabilizzazione previste al fine di prevenire eventuali impatti negativi sull'ambiente;
- dovranno essere predisposte specifiche opere di raccolta e regimazione delle acque meteoriche incidenti i siti di stabilizzazione a calce prevedendo gli opportuni presidi a salvaguardia delle matrici ambientali (suolo/acque sotterranee ed acque superficiali) potenzialmente impattate da possibili flussi idrici. Inoltre, nel previsto monitoraggio delle polveri prodotte da tutte le attività di cantiere dovrà essere compreso anche quello relativo alla stabilizzazione delle terre con calce, secondo quanto richiesto dal parere dell'ARPA Sicilia acquisito al MITE con nota prot. MATTM/0016485 del 17/02/2021.

CONSIDERATO che il PUT di PE come riportato dal Proponente *rappresenta un aggiornamento tecnico delle modalità di gestione delle terre e rocce da scavo in qualità di sottoprodotti ai sensi del*

D.P.R. 120/2017 derivanti dalla realizzazione dei lavori del Nuovo Collegamento Palermo-Catania della tratta ferroviaria Dittaino - Catenanuova (Lotto 5) inserita all'interno della Direttrice ferroviaria Messina-Catania-Palermo. Il Piano di Utilizzo è stato redatto con l'obiettivo di aggiornare i contenuti disaminati nell'ambito del Progetto Definitivo (Allegato 1) e si propone di recepire le prescrizioni formulate nei dispositivi approvativi del Ministero della Transizione Ecologica (ora MASE), nonché l'Ordinanza di approvazione. Il PUT di PE ripercorre la struttura del PUT esaminato in fase di PD richiamandone e confermandone di fatto criteri e metodologie e riportando gli aggiornamenti di dettaglio eseguiti in fase di PE anche in relazione alle specifiche prescrizione contenute nella suddetta Ordinanza, con particolare riferimento a: tecniche di scavo; bilancio delle terre; sistema di cantierizzazione; flussi di trasporto connessi; trattamenti di normale pratica industriale; siti di conferimento finali. Per quanto non espressamente definito e contemplato nel presente elaborato, si rimanda ai documenti del PUT e le relative note tecniche richiamati in premessa, allegati per completezza al presente elaborato (Allegato 1).

CONSIDERATO che:

- il Decreto Ministeriale di compatibilità ambientale del progetto definitivo n.19 del 19/01/2022 all'art.1 co.1 recita "È espresso giudizio positivo di compatibilità ambientale ai sensi dell'articolo 25 del decreto legislativo n. 152 del 2006 per il progetto definitivo "Direttrice ferroviaria Messina-Catania-Palermo, Nuovo Collegamento Palermo-Catania. Lotto 5: Tratta Dittaino-Catenanuova", presentato dalla Società Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. - Direzione Investimenti Area Sud, subordinato al rispetto delle condizioni ambientali di cui agli articoli 2 e 3. Il Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo non è conforme al decreto del Presidente della Repubblica n. 120 del 2017 e dovrà essere pertanto aggiornato in sede di progettazione esecutiva includendo tutti gli elementi ivi richiesti, compreso quanto richiesto con la condizione ambientale n. 11 del citato parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS n. 163 del 18 ottobre 2021. Riguardo alla Valutazione di incidenza ambientale, la valutazione di livello I (screening) di incidenza specifica si conclude positivamente, senza la necessità di procedere a valutazione appropriata"
- il medesimo DM 19/2022, recita all'art. 2: "
 1. Devono essere ottemperate le condizioni ambientali di cui al parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS n. 163 del 18 ottobre 2021, riportate da pagina 89 a pagina 95 nelle successive fasi: di progettazione esecutiva; prima dell'avvio dei lavori; in fase di cantiere
 2. Il proponente Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., prima dell'inizio dei lavori, presenta l'aggiornamento del Piano di utilizzo in forma definitiva secondo quanto emerso dalla valutazione del Piano di utilizzo di progetto definitivo; il Piano di utilizzo è concordato con ARPA Sicilia e trasmesso al Ministero della transizione ecologica per la sua approvazione prima dell'inizio dei lavori. A seguito dell'aggiornamento del Piano di utilizzo, il proponente aggiorna il Piano di Monitoraggio Ambientale, in linea con il grado di dettaglio della successiva fase di progetto esecutivo da eseguire in fase di Corso d'opera sulle matrici ambientali interessate dal Piano di utilizzo aggiornato.
 3. Il proponente presenta l'istanza per l'avvio delle procedure di verifica di ottemperanza nei termini indicati nel citato parere
- la condizione ambientale n. 11 del parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS n. 163 del 18 ottobre 2021 recita:

Condizione ambientale	11.
Macrofase	ANTE-OPERAM

Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	PUT
Oggetto della prescrizione	Prima dell'inizio dei lavori, il Proponente dovrà presentare l'aggiornamento del Piano di Utilizzo delle Terre e Rocce da Scavo (PUT) in forma definitiva secondo quanto emerso dalla valutazione del PUT di Progetto Definitivo in questa sede e con nota dell'Arpa Sicilia; il PUT dovrà essere concordato con l'ARPA Sicilia e trasmesso al MITE-CTVA per la sua approvazione prima dell'inizio dei lavori.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Prima dell'avvio dei lavori
Ente vigilante	MiTE – CTVA
Enti coinvolti	ARPA Sicilia

CONSIDERATO e VALUTATO che

Il PUT di PE, in merito a quanto prescritto nel Decreto Ministeriale di compatibilità ambientale del progetto definitivo n.19 del 19/01/2022 all'art.1 co.1 risulta trasmesso ai sensi dell'articolo 9 del DPR 120/2017 e redatto sulla base dei contenuti previsti dall'Allegato 5 del DPR 120/2017, secondo quanto richiesto dalla condizione ambientale suddetta e, pertanto il Proponente ha provveduto all'invio richiesto.

In merito a quanto prescritto sia all'art. 2 co. 2 nel Decreto Ministeriale di compatibilità ambientale del progetto definitivo n.19 del 19/01/2022 recante *"Il proponente Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., prima dell'inizio dei lavori, presenta l'aggiornamento del Piano di utilizzo informa definitiva che dovrà essere concordato con ARPA Sicilia e trasmesso al Ministero della transizione ecologica per la sua approvazione prima dell'inizio dei lavori. A seguito dell'aggiornamento del Piano di utilizzo, il proponente dovrà aggiornare il Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA) in linea con il grado di dettaglio della successiva fase di progetto esecutivo da eseguire in fase di Corso d'opera sulle matrici ambientali interessate dal Piano di utilizzo aggiornato."*, sia nella condizione ambientale n.11 del parere CTVA n.163/2021 - risulta allegato il Verbale di incontro che il Proponente ha tenuto con l'ARPA Sicilia territorialmente competente nel corso del quale sono state delineate e concordate le linee di indirizzo ma non è stato espresso esplicito parere da parte di ARPA Sicilia, in qualità di Ente coinvolto.

In merito alla richiesta di *aggiornare il PMA in linea con il grado di dettaglio della successiva fase di progetto esecutivo da eseguire in fase di Corso d'opera sulle matrici ambientali interessate dal Piano di utilizzo aggiornato*, prevista nella condizione ambientale 12 del parere CTVA n.163/2021, il Proponente nell'istanza afferma che *"con riferimento alle altre condizioni riportate nel suddetto parere si informa che verrà avviata l'ottemperanza con separata istanza nei termini indicati nel parere CTVA n.163/2021"*.

In merito a quanto emerso dall'istruttoria condotta sul PUT di PD al punto 1 di pag.85 e prescritto nella condizione ambientale 11 del parere CTVA n.163/2021 recante *"Il Proponente ha effettuato la caratterizzazione ambientale dei terreni limitatamente alle aree di deposito intermedio contrassegnate con le sigle AS (aree di stoccaggio) e DT (aree di deposito terre). Il Proponente prevede, in generale, per la preparazione di tutte le aree di cantiere, lo "scotico del terreno vegetale (quando necessario), con relativa rimozione e accatastamento o sui bordi dell'area per creare una barriera visiva e/o antirumore o stoccaggio in siti idonei a ciò destinati"*. Per quanto sopra evidenziato, atteso che l'allegato 5 al DPR prevede l'esecuzione indagini di caratterizzazione ambientale di *"tutti i siti interessati dalla movimentazione di terre e rocce da scavo, dalla produzione alla destinazione, ivi comprese aree temporanee, viabilità"*, si ritiene necessario effettuare indagini di caratterizzazione ambientale anche per le altre tipologie di cantiere non oggetto di deposito di TRS, sulla base dei criteri

di campionamento e analisi previsti dagli allegati 2 e 4 del DPR. Per quanto attiene le procedure di caratterizzazione chimico fisiche (allegato 4 del DPR) si specifica che la tabella di cui all'allegato 2 (Articolo 3) del DM 46/201, citata nel PUT, può essere presa in considerazione in sede di caratterizzazione ambientale post-operam, per la restituzione finale delle aree di cantierizzazione con riferimento alla loro effettiva destinazione d'uso agricola" risulta che, in conformità a quanto previsto dall'Allegato 5 del DPR 120/2017, sia stata effettuata una campagna di indagini integrative nelle altre tipologie di cantiere non oggetto di deposito di TRS, sulla base dei criteri di campionamento e analisi previsti dagli allegati 2 e 4 del DPR 120/17.

Nello specifico, il paragrafo 7.3 del PUT di PE riporta le indagini integrative richieste dall'esito dell'istruttoria condotta sul PUT di PD e prescritto nella condizione ambientale n.11 del parere CTVA n.163/2021 per le acque sotterranee, per il lungolinea, per le aree di cantiere interessate dalla movimentazione delle terre (AT), nonché per le ulteriori aree diverse dalle AS e DT già indagate in fase di progettazione definitiva.

Nel §6.1.2 del PUT di PE il Proponente afferma che le aree di cantiere non hanno subito delle variazioni sostanziali in termini di superficie, legate alle disponibilità delle aree effettivamente espropriate/occupate. In Allegato 8 sono riportate le schede relative alle AT, in cui si prevede la possibilità di adibire aree di stoccaggio intermedio delle TRS, ad integrazione di quanto già riportato nel PUT di PD. Nella tabella seguente sono indicate le aree di cantiere previste per la realizzazione del Progetto con le superfici effettivamente utili agli apprestamenti ed elementi ausiliari alle attività.

TIPO	CODICE	DESCRIZIONE	COMUNE	SUPERFICIE [m²]
DT	DT.01	Deposito Terre	Enna	10.100
IT	AT.01	Area Tecnica	Enna	3.700
IT	DT.02	Deposito Terre	Enna	31.000
S	AS.02	Area di stoccaggio	Enna	10.000
IT	AT.02	Area Tecnica	Enna	6.600
IT	DT.03	Deposito Terre	Enna	24.100
IT	DT.04	Deposito Terre	Enna	24.400
IT	AT.03	Area Tecnica	Enna	1.000
IT	AT.04	Area Tecnica	Enna	1.800
IT	AT.05	Area Tecnica	Enna	7.000
S	AS.03	Area di stoccaggio	Enna	4.200
IT	AT.06	Area Tecnica	Assoro	3.300
IT	DT.05	Deposito Terre	Assoro	51.200
DT	DT.06	Deposito Terre	Assoro	40.000
AS	AS.04	Area di stoccaggio	Assoro	15.800
AT	AT.07	Area Tecnica	Assoro	3.500
AT	AT.08	Area Tecnica	Assoro	2.000
AT	AT.09	Area Tecnica	Assoro	5.300
DT	DT.07	Deposito Terre	Assoro	40.000
AS	AS.05	Area di stoccaggio	Assoro	7.000
AT	AT.10	Area Tecnica	Assoro	6.100
AT	AT.10bis	Area Tecnica	Assoro	1.700
AS	AS.06	Area di stoccaggio	Assoro	2.000
AS	AS.07	Area di stoccaggio	Ramacca	2.000
AT	AT.11	Area Tecnica con stoccaggio terre	Ramacca	1.200
AT	AT.12	AREE DI CANTIERE PREVISTE IN PROGETTO DEFINITIVO NON CONFERMATE IN PROGETTO ESECUTIVO		2.300
AS	AS.08	Area di stoccaggio	Ramacca	2.300
AT	AT.13	Area Tecnica	Ramacca	3.900

TIPO	CODICE	DESCRIZIONE	COMUNE	SUPERFICIE [m²]
AR	AR.01	Cantiere di armamento/elettificazione	Enna	4.000
AR	AR.01bis	Cantiere di armamento/elettificazione	Assoro	2.800
AR	AR.02bis	Area di stoccaggio per attività di am.elettificaz.	Assoro	6.000
AR	AR.03	Cantiere di armamento e attrezzaggio tecnologico (eventualmente site due deviate)	Catenanuova	15.000
AR	AR.04	Cantiere di armamento/elettificazione	Enna	9.000
AS	AS.01	Area di stoccaggio	Enna	6.300

TIPO	CODICE	DESCRIZIONE	COMUNE	SUPERFICIE [m²]
AT	AT.14	Area Tecnica	Ramacca	3.300
CB	CB.01	CAMPO BASE	Ramacca	11.400
CO	CO.01	Cantiere Operativo	Ramacca	9.500
DT	DT.08	Deposito Terre	Ramacca	45.200
AT	AT.15	Area Tecnica	Ramacca	1.700
AS	AS.09	Area Stoccaggio	Ramacca	13.000
AT	AT.16	Area Tecnica	Ramacca	2.400
AT	AT.17	Area Tecnica	Ramacca	14.000
AS	AS.10	Area Stoccaggio	Agira	13.600
AT	AT.18	Area Tecnica	Agira	9.000
AS	AS.11	Area Stoccaggio	Agira	10.000
AT	AT.19	Area Tecnica con stoccaggio terre	Agira	3.300
AT	AT.20	Area Tecnica	Agira	1.600
AT	AT.21	Area Tecnica	Agira	2.000
AT	AT.22	Area Tecnica	Agira	2.000
AT	AT.23	Area Tecnica	Agira	4.200
AS	AS.12	Area Stoccaggio	Agira	5.900
AT	AT.24	Area Tecnica	Agira	1.800
DT	DT.09	Deposito Terre	Agira	27.400
AS	AS.13	Area Stoccaggio	Agira	7.500
AT	AT.25	Area Tecnica	Agira	2.100
DT	DT.10	Deposito Terre	Regalbuto	7.000
AT	AT.26	Area Tecnica	Regalbuto	1.900
AT	AT.27	Area Tecnica con stoccaggio terre	Regalbuto	4.000
AS	AS.14	Area Stoccaggio	Regalbuto	11.300
AT	AT.28	Area Tecnica con stoccaggio terre	Regalbuto	10.000
DT	DT.11	Deposito Terre	Catenanuova	22.400
DT	DT.12	Deposito Terre	Catenanuova	7.500

Tabella 1 Aree di cantiere di Progetto Esecutivo

CODICE	DESCRIZIONE
DT.05	Deposito Terre
DT.06	Deposito Terre
AS.04	Area di stoccaggio
DT.07	Deposito Terre
AS.05	Area di stoccaggio
AS.06	Area di stoccaggio
AS.07	Area di stoccaggio
AT.11	Area Tecnica
DT.08	Deposito Terre
AS.09	Area Stoccaggio
AS.10	Area Stoccaggio
AS.11	Area Stoccaggio
AT.19	Area Tecnica
AT.20	Area Tecnica
AS.12	Area Stoccaggio
DT.09	Deposito Terre
AS.13	Area Stoccaggio
DT.10	Deposito Terre
AT.27	Area Tecnica
AS.14	Area Stoccaggio
AT.28	Area Tecnica
DT.11	Deposito Terre
DT.12	Deposito Terre
DT.13	Deposito Terre
AS.15	Area Stoccaggio
AS.16	Area Stoccaggio
DT.14	Deposito Terre

CODICE	DESCRIZIONE
AS.01	Area di stoccaggio
DT.01	Deposito Terre
DT.02	Deposito Terre
AS.02	Area di stoccaggio
DT.03	Deposito Terre
DT.04	Deposito Terre
AS.03	Area di stoccaggio

Tabella 2 Aree di cantiere di Progetto Esecutivo che saranno utilizzati come siti di deposito in attesa di utilizzo

Sono state eseguite le seguenti indagini ambientali integrative:

ID_10133 Verifica del Piano di Utilizzo delle Terre e Rocce da Scavo ex art.9 del D.P.R. 120/2017 in ottemperanza alla condizione ambientale n.11 del parere CTVIA n.163 del 18/10/2021. "Direttrice ferroviaria Messina- Catania-Palermo Nuovo collegamento Palermo- Catania lotto 5: tratta Dittaino - Catenanuova. "Progetti Sblocca Italia - Legge 164/2014 "

- **n. 16 indagini ambientali lungo linea**, come riportato nella seguente tabella, ad integrazione di quanto eseguito in fase di progettazione definitiva secondo quanto indicato dall'Allegato 2 del DPR 120/17; nel dettaglio sono previsti n. 2 pozzetti esplorativi e n. 14 sondaggi a carotaggio continuo;

WBS	TIPOLOGIA DI INDAGINE	ID PUNTO	N CAMPIONI PREVISTI
RI02	Pozzetto esplorativo	RI12_PZ3	3
RI25	Pozzetto esplorativo	RI25_PZ7	3
VI02	Sondaggio	BH01_VI02	3
VI03	Sondaggio	BH05_VI03	3

WBS	TIPOLOGIA DI INDAGINE	ID PUNTO	N CAMPIONI PREVISTI
GN01	Sondaggio piezometro attrezzato	BH03_GN01	3
VI08	Sondaggio	BH03_VI08	3
VI12	Sondaggio	BH01_VI12	3
VI12	Sondaggio	BH06_VI12	3
VI12	Sondaggio	BH10_VI12	3
GN02	Sondaggio piezometro attrezzato	BH1_GN02	3
VI15	Sondaggio	BH04_VI15	3
VI15	Sondaggio	BH06_VI15	3
GN03	Sondaggio	BH01_GN03	3
GN03	Sondaggio piezometro attrezzato	BH08_GN03	3
TR23	Sondaggio piezometro attrezzato	BH01_TR23	3
VI19	Sondaggio	BH01_VI19	3
TOTALE			48

Tabella 3 Indagini ambientali di PE lungo linea

Il Proponente afferma che *“alla data di stesura del presente documento le indagini ambientali sopra descritte sono in corso di svolgimento e risultano completate per un totale di 9 campioni”*. **Pertanto, alla luce di ciò la condizione ambientale n.11 del parere CTVA n.163/2021 risulta parzialmente ottemperata, in attesa della trasmissione di tutti i risultati analitici di tutti i n.48 campioni delle indagini ambientali eseguite lungo linea**

- n. 4 sondaggi lungo linea (citati al punto precedente: BH03_GN01, BH1_GN02, BH08_GN03, BH01_TR23) da allestire a piezometri per il prelievo delle acque di falda con specifico riferimento alla caratterizzazione delle acque sotterranee, in linea con quanto previsto dal DPR 120/17, di cui n. 2 in ottemperanza alla specifica prescrizione riportata nel Parere n. 163 del 13/10/2021 della CTVIA per le gallerie naturali San Filippo e Salvatore.
- n. 173 indagini di top-soil nelle aree di cantiere diverse da DT e AS (quest'ultime caratterizzate in fase di PD), come riportato nella tabella seguente, in ottemperanza alla prescrizione della CTVIA nel Parere 163 del 13/10/2021.

ID AREA	PROFONDITA' DI INDAGINE (m da p.c.)	ID PUNTO	N CAMPIONI PREVISTI
AR.01	0,5	AR.01.1+AR.01.4	4
AR.02	0,5	AR.02.1+AR.02.4	4
AR.02 bis	0,5	AR.02bis.1+AR.02bis.5	5
AR.03	0,5	AR.03.1+AR.03.8	8
AR.04	0,5	AR.04.1+AR.04.6	6
AT.01	0,5	AT.01.1+AT.01.4	4
AT.02	0,5	AT.02.1+AT.02.5	5
AT.03	0,5	AT.03.1+AT.03.3	3
AT.04	0,5	AT.04.1+AT.04.3	3
AT.05	0,5	AT.05.1+AT.05.5	5
AT.06	0,5	AT.06.1+AT.04.4	4
AT.07	0,5	AT.07.1+AT.07.4	4
AT.08	0,5	AT.08.1+AT.08.3	3
AT.09	0,5	AT.09.5+AT.09.5	5
AT.10	0,5	AT.10.1+AT.10.5	5
AT.10 bis	0,5	AT.10bis.1+AT.10bis.5	3
AT.11	0,5	AT.11.1+AT.11.3	3
AT.12	0,5	AT.12.1+AT.12.3	3
AT.13	0,5	AT.13.1+AT.13.4	4
AT.14	0,5	AT.14.1+AT.14.4	4
CB.01	0,5	CB.01.1+CB.01.8	8
CO.01	0,5	CO.01.1+CO.01.8	7

ID AREA	PROFONDITA' DI INDAGINE (m da p.c.)	ID PUNTO	N CAMPIONI PREVISTI
AT.15	0,5	AT.15.1+AT.15.3	3
AT.16	0,5	AT.16.1+AT.16.3	3
AT.17	0,5	AT.17.1+AT.17.8	8
AT.18	0,5	AT.18.1+AT.17.6	6
AT.19	0,5	AT.19.1+AT.19.4	4
AT.20	0,5	AT.20.1+AT.20.3	3
AT.21	0,5	AT.21.1+AT.21.3	3
AT.22	0,5	AT.21.1+AT.21.3	3
AT.23	0,5	AT.23.1+AT.23.4	4
AT.24	0,5	AT.24.1+AT.24.3	3
AT.25	0,5	AT.25.1+AT.25.3	3
AT.26	0,5	AT.26.1+AT.26.3	3
AT.27	0,5	AT.27.1+AT.27.4	4
AT.28	0,5	AT.28.1+AT.28.7	7
CB.02	0,5	CB.02.1+CB.02.8	8
CO.02	0,5	CO.02.1+CO.02.8	8
TOTALE PUNTI DI INDAGINE			173

Tabella 4 Indagini di top soil di PE nelle aree di cantiere diverse da DT ed AS

L'ubicazione delle indagini ambientali integrative di PE effettuate è riportata nell'Allegato 9 del PUT di PE (cfr. Codice Elab. RS7Z50E52RGTA0000001A).

Da ogni campione di terreno prelevato sono state eseguite le operazioni di vagliatura e omogeneizzazione finalizzate alla formazione di un campione di terreno medio rappresentativo. I campioni da destinare ad analisi sono privi della frazione maggiore di 2 cm, dato che le determinazioni analitiche sono condotte in laboratorio sulla frazione di granulometria inferiore a 2 mm. Su tutti i campioni prelevati sono stati ricercati gli analiti previsti dalla Tabella 4.1. dell'Allegato 4 del DPR 120/2017, così come richiesto anche dalla prescrizione del parere VIA n. 163/2021.

Per ciascun campione di acque sotterranee il Proponente afferma che è prevista l'applicazione del set analitico di cui alla Tabella 2, Allegato 5 alla Parte IV, Titolo V del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. e che i risultati analitici saranno confrontati con le Concentrazioni Soglia di Contaminazione di cui alla Tabella 2, Allegato 5 alla Parte IV, Titolo V del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.

In Allegato 9 al PUT di PE è riportata la tabella degli esiti delle analisi ambientali realizzate di n.147 su n.173 campioni di top soil (**il Proponente afferma che fino alla data della stesura del presente documento erano disponibili n.147 rapporti di prova su n.173 totali previsti**), i cui esiti analitici sono stati posti a confronto dal Proponente con le CSC di cui alla Tab. 1, Col. A e B, All. 5 Parte IV del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. e con i limiti per le aree agricole di cui al D.M. 46/19.

Gli esiti delle indagini effettuate sui campioni di top soil (cfr. in Allegato 10 al PUT di PE sono stati allegati i rapporti di prova delle analisi chimiche eseguite da un laboratorio accreditato ACCREDIA) hanno evidenziato:

- su tutti i 147 campioni prelevati il pieno rispetto delle CSC di cui alla Tab. 1, Col. B, All. 5 Parte IV del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- n.27 dei 147 campioni prelevati hanno evidenziato alcuni superamenti delle CSC di cui alla Tab. 1, Col. A, All. 5 Parte IV del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. e talora dei limiti del Decreto Ministeriale 46/19 per le aree agricole. Nello specifico tali superamenti hanno riguardato i seguenti parametri: Zinco, Idrocarburi pesanti con C>12, Toluene, Xilene, Sommatoria solventi organici aromatici, Benzo(a)Antracene, Benzo(a)Pirene, Benzo(b)Fluorantene, Benzo (g,h,i) Perilene, Benzo (k) Fluorantene, Dibenzo(a,e)Pirene, Sommatoria policiclici aromatici, Indeno(1,2,3-cd)pirene.

A tal proposito il Proponente nel § 7.3.1. del PUT di PE afferma che ***"Tali superamenti risultano difficilmente ascrivibili ad una contaminazione dei suoli, sia in funzione della loro destinazione d'uso attuale, sia per tipologia di analita (aree agricole) e sua diffusione nei campioni. Il dato riscontrato dai laboratori sarà pertanto oggetto di nuova verifica prima dell'installazione dei cantieri."***

Di seguito si riportano degli estratti della tabella dell'Allegato 10 al PUT di PE per i campioni di Top Soil che hanno mostrato detti superamenti e le cartografie con le aree di cantiere e l'ubicazione dei sondaggi che hanno mostrato detti superamenti.

Al fine di poter comprendere meglio detti superamenti sarebbe stato opportuno, per un riscontro immediato, riportare le specifiche destinazioni d'uso delle aree, trattandosi per la maggior parte di superamenti di Organici aromatici, IPA, Idrocarburi pesanti con C>12 rispetto ai limiti del DM 46/19.

ID_10133 Verifica del Piano di Utilizzo delle Terre e Rocce da Scavo ex art.9 del D.P.R. 120/2017 in ottemperanza alla condizione ambientale n.11 del parere CTVIA n.163 del 18/10/2021. "Direttrice ferroviaria Messina- Catania- Palermo Nuovo collegamento Palermo- Catania lotto 5: tratta Dittaino - Catenanuova. "Progetti Sblocca Italia - Legge 164/2014 "

Table with multiple sections showing analytical results for various parameters (Matrix, Codice campione, etc.) across different dates and locations. The table is organized into columns for specific sites and dates, with rows for various chemical and physical parameters.

Tabella 5 Esiti analitici top soil – estratto solo per i superamenti

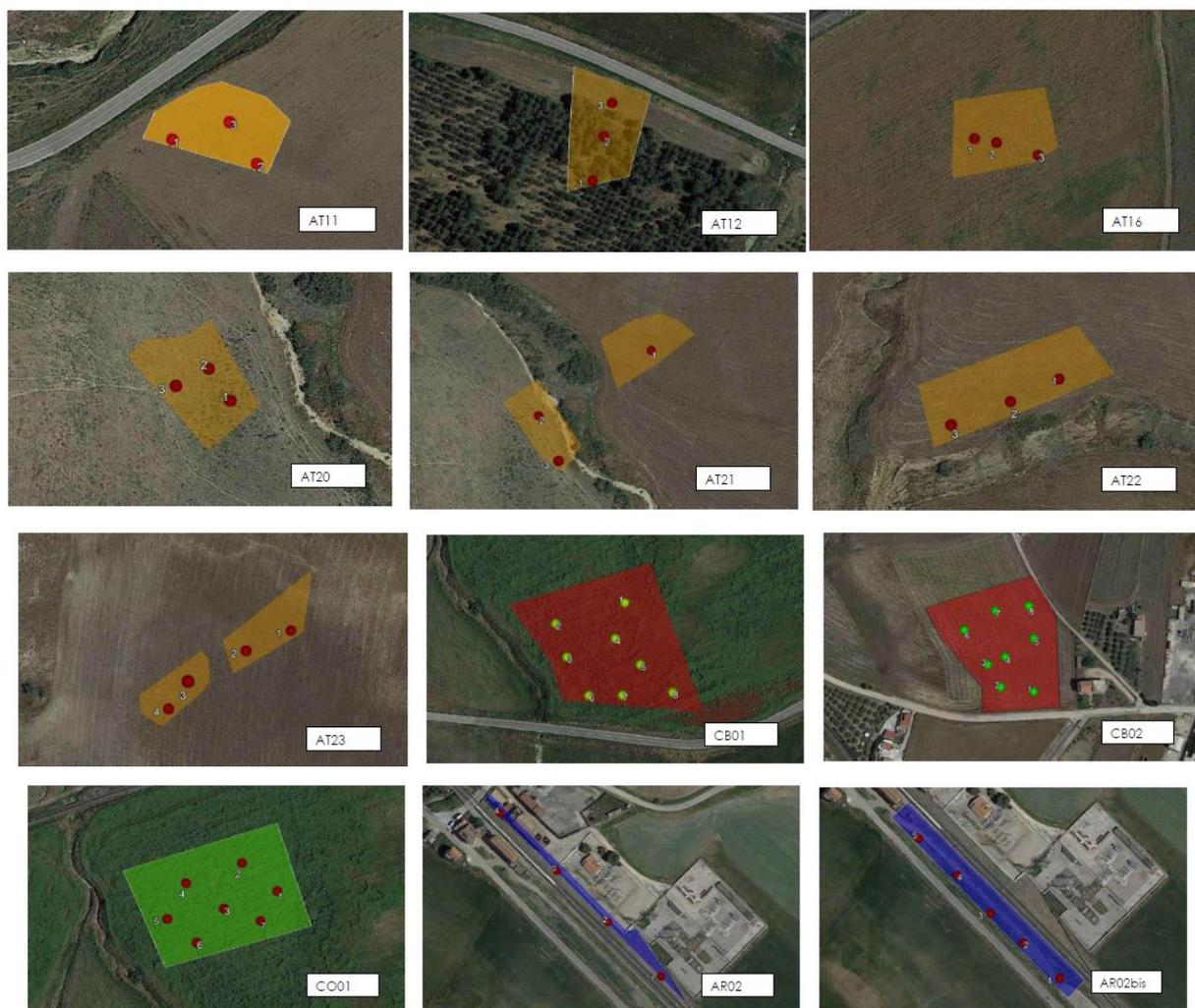


Figura 1 Aree di cantiere e ubicazione sondaggi per prelievo di top soil che hanno mostrato superamenti

In Allegato 10 al PUT di PE è riportata la tabella degli esiti delle analisi ambientali realizzate in corrispondenza di n.10 punti di indagine (n.2 pozzetti esplorativi e n.8 sondaggi a carotaggio continuo), diversamente da quanto previsto di n.16 punti di indagine (**il Proponente afferma che fino alla data della stesura del presente documento erano disponibili n.9 rapporti di prova su n.48 totali previsti**) e i relativi rapporti di prova.

Gli esiti analitici delle indagini effettuate sui n.9 campioni prelevati e disponibili, il Proponente afferma, come riportato nella seguente tabella, che hanno evidenziato il pieno rispetto delle CSC di cui alla Tab. 1, Col. B, all. 5 Parte IV del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.; n. 3 di questi hanno, invece, evidenziato superamenti delle CSC di cui alla Tab. 1, Col. A, all. 5 Parte IV del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. per il parametro "Idrocarburi pesanti con C>12". Il Proponente afferma, a tal proposito, che **tali superamenti non risultano tuttavia inficiare le modalità di gestione dei materiali previsti dal PUT, in quanto le CSC di riferimento per un'infrastruttura ferroviaria sono quelle di cui alla Tab. 1, Col. B, all. 5 Parte IV del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.**

ID_10133 Verifica del Piano di Utilizzo delle Terre e Rocce da Scavo ex art.9 del D.P.R. 120/2017 in ottemperanza alla condizione ambientale n.11 del parere CTVIA n.163 del 18/10/2021. "Direttrice ferroviaria Messina- Catania-Palermo Nuovo collegamento Palermo- Catania lotto 5: tratta Dittaino - Catenanuova. "Progetti Sblocca Italia - Legge 164/2014 "

Num. Rapporto di Prova	Limiti D.Lgs 152/06		23LA04134	23LA04133	23LA04132	23LA04131	23LA04130	23LA04129	23LA04128	23LA04127	23LA04117
	Allegato 5 Parte V Tabella 1		Terreno	Terreno	Terreno	Terreno	Terreno	Terreno	Terreno	Terreno	Terreno
Matrice			SOND BH03_GN01 CA3 (6.00-47.00)cm	SOND BH03_GN01 CA2 (42.00-43.00)cm	SOND BH03_GN01 CA1 (39.00-40.00)cm	SOND BH03_GN03 CA3 (74.00-75.00)cm	SOND BH08_GN03 CA2 (69.00-70.00)cm	SOND BH08_GN03 CA1 (64.00-65.00)cm	SOND BH08_V115 CA3 (4.00-5.00)cm	SOND BH08_V115 CA2 (2.00-3.00)cm	SOND BH08_V115 CA1 (0.1-1.00)cm
Codice campione			20/02/2023	20/02/2023	17/02/2023	16/02/2023	16/02/2023	15/02/2023	13/02/2023	13/02/2023	13/02/2023
Data prelievo	col. A	col. B									
Residuo a 105°C (%)			82,3	83,3	84,1	86,7	88,8	89,2	92,2	78,4	84
Frazione inferiore a 2 mm (%)			100	100	100	100	100	100	100	100	100
Arsenico (mg/kgss)	20	50	4,32	3,3	11,9	3,05	2,64	< 2,5	< 2,5	< 2,5	< 2,5
Cadmio (mg/kgss)	2	15	< 0,5	< 0,5	< 0,5	< 0,5	< 0,5	< 0,5	< 0,5	< 0,5	< 0,5
Cobalto (mg/kgss)	20	250	9,22	8,97	10,2	9,64	7,09	3,28	7,53	6,35	8,19
Cromo (mg/kgss)	150	800	9,46	9,79	7,76	7,93	7,08	< 2,5	6,35	6,3	10
Cromo VI (mg/kgss)	2	15	< 0,6	< 0,6	< 0,6	< 0,6	< 0,6	< 0,6	< 0,6	< 0,6	< 0,6
Mercurio (mg/kgss)	1	5	< 0,25	< 0,25	< 0,25	< 0,25	< 0,25	< 0,25	< 0,25	< 0,25	< 0,25
Nichel (mg/kgss)	120	500	21,1	20,1	23,8	16,7	16,3	5,1	15,3	15,5	18,8
Piombo (mg/kgss)	100	1000	7,1	6,39	9,05	4,88	5,46	< 2,5	5,4	5,63	7,26
Rame (mg/kgss)	120	600	22,1	18,6	21,8	18,4	15,8	5,7	8,9	14,9	17,9
Zinco (mg/kgss)	150	1500	64	58	75	70	38	19,9	27	40	42
Idrocarburi pesanti C>12 (mg/kgss)	50	750	< 20	< 20	90	135	98	38	< 20	< 20	< 20
Benzene (mg/kgss)	0,1	2	< 0,01	< 0,01	< 0,01	< 0,01	< 0,01	< 0,01	< 0,01	< 0,01	< 0,01
Etilbenzene (mg/kgss)	0,5	50	< 0,01	< 0,01	< 0,01	< 0,01	< 0,01	< 0,01	< 0,01	< 0,01	< 0,01
Stirene (mg/kgss)	0,5	50	< 0,01	< 0,01	< 0,01	< 0,01	< 0,01	< 0,01	< 0,01	< 0,01	< 0,01
Toluene (mg/kgss)	0,5	50	< 0,01	< 0,01	< 0,01	< 0,01	< 0,01	< 0,01	< 0,01	< 0,01	< 0,01
Xilene (o,m,p) (mg/kgss)	0,5	50	< 0,03	< 0,03	< 0,03	< 0,03	< 0,03	< 0,03	< 0,03	< 0,03	< 0,03
Sommatoria solventi organici aromatici (mg/kgss)	1	100	< 0,03	< 0,03	< 0,03	< 0,03	< 0,03	< 0,03	< 0,03	< 0,03	< 0,03
Benzene (a) Antracene (mg/kgss)	0,5	10	< 0,01	< 0,01	< 0,01	< 0,01	< 0,01	< 0,01	< 0,01	< 0,01	< 0,01
Benzene (a) Pirene (mg/kgss)	0,1	10	< 0,01	< 0,01	< 0,01	< 0,01	< 0,01	< 0,01	< 0,01	< 0,01	< 0,01
Benzene (b) Fluorantene (mg/kgss)	0,5	10	< 0,01	< 0,01	< 0,01	< 0,01	< 0,01	< 0,01	< 0,01	< 0,01	< 0,01
Benzene (g,h,i) Perilene (mg/kgss)	0,1	10	< 0,01	< 0,01	< 0,01	< 0,01	< 0,01	< 0,01	< 0,01	< 0,01	< 0,01
Benzene (k) Fluorantene (mg/kgss)	0,5	10	< 0,01	< 0,01	< 0,01	< 0,01	< 0,01	< 0,01	< 0,01	< 0,01	< 0,01
Crisene (mg/kgss)	5	50	< 0,01	< 0,01	< 0,01	< 0,01	< 0,01	< 0,01	< 0,01	< 0,01	< 0,01
Dibenzof(a,h)pirene (mg/kgss)	0,1	10	< 0,01	< 0,01	< 0,01	< 0,01	< 0,01	< 0,01	< 0,01	< 0,01	< 0,01
Dibenzof(a,h)pirene (mg/kgss)	0,1	10	< 0,01	< 0,01	< 0,01	< 0,01	< 0,01	< 0,01	< 0,01	< 0,01	< 0,01
Dibenzof(a,i)pirene (mg/kgss)	0,1	10	< 0,01	< 0,01	< 0,01	< 0,01	< 0,01	< 0,01	< 0,01	< 0,01	< 0,01
Dibenzof(a,j)pirene (mg/kgss)	0,1	10	< 0,01	< 0,01	< 0,01	< 0,01	< 0,01	< 0,01	< 0,01	< 0,01	< 0,01
Sommatoria policiclici aromatici (mg/kgss)	10	100	< 0,01	< 0,01	< 0,01	< 0,01	< 0,01	< 0,01	< 0,01	< 0,01	< 0,01
Dibenzof(a,h)antracene (mg/kgss)	0,1	10	< 0,01	< 0,01	< 0,01	< 0,01	< 0,01	< 0,01	< 0,01	< 0,01	< 0,01
Indenof(1,2,3-cd)pirene (mg/kgss)	0,1	5	< 0,01	< 0,01	< 0,01	< 0,01	< 0,01	< 0,01	< 0,01	< 0,01	< 0,01
Pirene (mg/kgss)	5	50	< 0,01	< 0,01	0,02	< 0,01	< 0,01	< 0,01	< 0,01	< 0,01	< 0,01
Amtanto totale (mg/kgss)	1000	1000	< 100	< 100	< 100	< 100	< 100	< 100	< 100	< 100	< 100
Amtanto (ricerca qualitativa SEM) (R/NR)			Non rilevato	Non rilevato	Non rilevato	Non rilevato	Non rilevato	Non rilevato	Non rilevato	Non rilevato	Non rilevato

Tabella 6 Esiti analitici delle indagini ambientali di PE (cfr. Allegato 10 PUT di PE)

Per quanto riguarda i campioni di acque sotterranee, sono stati eseguiti in fase di Progettazione Esecutiva n. 3 sondaggi in corrispondenza dei quali era prevista l'installazione di piezometri per il prelievo delle acque di falda potenzialmente interferenti con gli scavi in progetto quali GN01_BH03, GN02_BH02bis (in sostituzione del previsto GN02_BH01) e GN03_BH08. Le stratigrafie dei sondaggi realizzati e attrezzati a piezometro sono riportate in Allegato 9 al PUT di PE.

Come per gli altri esiti analitici sui terreni e top soil, anche per le acque sotterranee il Proponente afferma che "al momento della stesura del presente elaborato risultano essere disponibili gli esiti della caratterizzazione analitica dei campioni di acque sotterranee prelevate dai sondaggi GN01_BH03 e GN03_BH08, i cui esiti analitici sono riportati in Allegato 10." **Restano da acquisire le determinazioni analitiche sul campione GN02_BH02bis (in sostituzione del previsto GN02_BH01).**

I risultati analitici dei campioni di acque di falda prelevati dai piezometri GN01_BH03 e GN03_BH08, il Proponente afferma che hanno mostrato alcuni superamenti delle CSC della Tabella 2, All.to 5, Parte IV del D.Lgs. 152/06 e ss.mm. e ii., relativamente ai parametri: boro (in entrambi i piezometri), nichel (in entrambi i piezometri) e solfati (nel piezometro GN01-BH03CW risulta che non è stato determinato e nel piezometro GN03-BH08CW il valore di concentrazione riscontrato è superiore a circa 50 volte la rispettiva CSC).

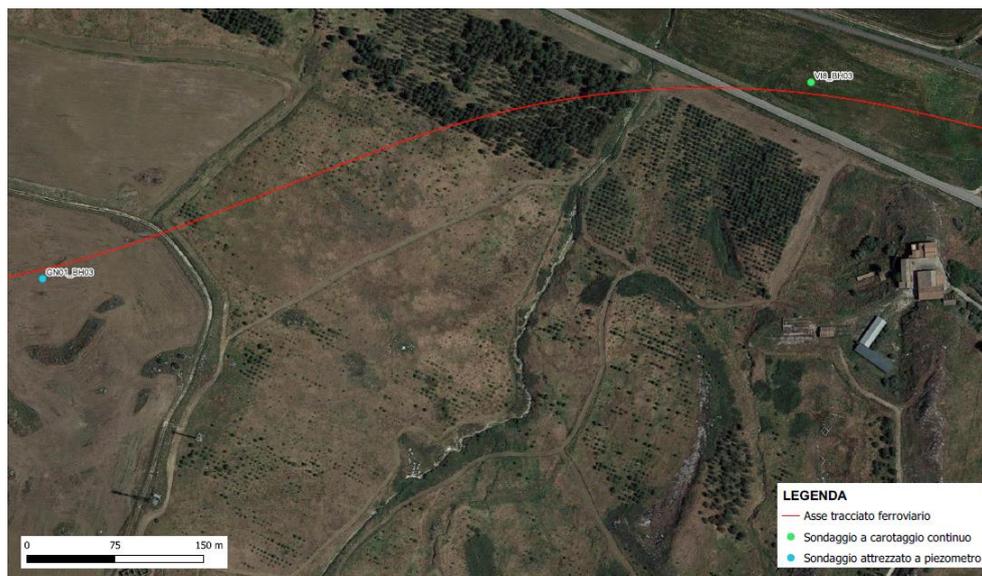


Figura 2 Ubicazione sondaggio attrezzato a piezometro GN01-BH03



Figura 3 Ubicazione sondaggio attrezzato a piezometro GN03-BH08

Pertanto, **la condizione ambientale 11** del parere CTVA n.163/2021 in merito alla criticità riscontrata nel suddetto parere, quale “[...] atteso che l'allegato 5 al DPR prevede l'esecuzione indagini di caratterizzazione ambientale di “tutti i siti interessati dalla movimentazione di terre e rocce da scavo, dalla produzione alla destinazione, ivi comprese aree temporanee, viabilità”, si ritiene necessario effettuare indagini di caratterizzazione ambientale anche per le altre tipologie di cantiere non oggetto di deposito di TRS, sulla base dei criteri di campionamento e analisi previsti dagli allegati 2 e 4 del DPR. Per quanto attiene le procedure di caratterizzazione chimico fisiche (allegato 4 del DPR) si specifica che la tabella di cui all'allegato 2 (Articolo 3) del DM 46/201, citata nel PUT, può essere presa in considerazione in sede di caratterizzazione ambientale post-operam, per la restituzione finale delle aree di cantierizzazione con riferimento alla loro effettiva destinazione d'uso agricola”, **risulta parzialmente ottemperata.**

In riferimento alla criticità sul PUT di PD riscontrata nel parere CTVA n.163/2021 inerente al punto 2

ID_10133 Verifica del Piano di Utilizzo delle Terre e Rocce da Scavo ex art.9 del D.P.R. 120/2017 in ottemperanza alla condizione ambientale n.11 del parere CTVA n.163 del 18/10/2021. "Direttrice ferroviaria Messina- Catania-Palermo Nuovo collegamento Palermo- Catania lotto 5: tratta Dittaino - Catenanuova. "Progetti Sblocca Italia - Legge 164/2014 "

"In merito alla previsione di utilizzo di additivi, per la gestione delle terre e rocce da scavo provenienti da opere realizzate in meccanizzato (TMB), non compresi nella tabella 4.1 del DPR 120/2017, si ricorda che deve essere allegato il parere dell'Istituto Superiore di Sanità al piano di utilizzo, in fase di progettazione esecutiva o comunque prima dell'inizio dei lavori, come previsto dall'allegato 4 al DPR;" nel PUT di PE il Proponente afferma che non sarà previsto l'impiego di scavo meccanizzato e quindi non sarà previsto l'utilizzo di additivi per tali lavorazioni.

In riferimento alla criticità sul PUT di PD riscontrata nel parere CTVA n.163/2021 inerente al punto 3 *"In merito alla realizzazione delle Gallerie San Filippo e Salvatore, dalla documentazione geologica di progetto le falde risultano a ridotta profondità, in corso d'opera è necessario eseguire sondaggi allestiti a piezometri e prevedere il campionamento delle acque di falda;"* nel PUT di PE il Proponente afferma che nella fase progettuale di progetto esecutivo è stata effettuata una campagna di indagini integrative delle acque sotterranee come riportato nel §7.3.3. del PUT di PE. Come già evidenziato precedentemente per il riscontro al punto 1, il Proponente ha trasmesso le risultanze analitiche dei due sondaggi attrezzati a piezometro, GN01-BH03 per la Galleria Naturale Libertinia e GN03_BH08 per la galleria naturale Salvatore, mentre si resta in attesa delle risultanze analitiche del sondaggio attrezzato a piezometro il GN02-BH02bis per la galleria naturale di San Filippo. **Resta da acquisire le determinazioni analitiche sul campione GN02_BH02bis (in sostituzione del previsto GN02_BH01)** e pertanto la condizione ambientale n.11 **risulta parzialmente ottemperata.**

In riferimento alla criticità sul PUT di PD riscontrata nel parere CTVA n.163/2021 inerente al punto 4 *"Nell'aggiornamento del PUT in sede di progettazione esecutiva o comunque prima dell'inizio dei lavori, dovrà essere inclusa la documentazione idonea ad attestare che siano state acquisite tutte le necessarie approvazioni (ambientale, paesaggistica, ecc) per l'avvio delle attività di recupero/riambientazione, al fine di consentire una definitiva valutazione in merito alla concreta possibilità di riutilizzo delle TRS in esubero. Inoltre, nel parere dell'ARPA Sicilia trasmesso al MITE e pc. al Proponente (prot. MATTM/0016485 del 17/02/2021), le destinazioni finali ipotizzate in fase previsionale potranno essere confermate solo dai risultati delle analisi di caratterizzazione da eseguirsi sul tal quale e sull'eluato test di cessione che l'Appaltatore dovrà eseguire in fase di realizzazione dell'opera, volte esclusivamente a confermare quanto già evidenziato dalle indagini eseguite in fase progettuale, per individuare la corretta modalità di gestione dei materiali di risulta ai sensi della normativa vigente, prevedendo il prelievo e l'analisi di almeno n.1 campione rappresentativo per ogni tipologia di rifiuto prodotto e per ogni sito di provenienza (si prevede un campionamento di 5.000 m3 di materiali)"* nel PUT di PE il Proponente afferma che il PUT di PE, al § 9.3, conferma lo scenario di siti individuati nel PUT di PD esaminato (sono confermati i medesimi siti di destinazione definitiva previsti del PUT di PD e di seguito riportati: Barbusca, sita nel comune di Enna in C.da Salinella – Disponibilità ricettiva 43.300 mc; Cont.da Milocca, sita nel comune di Assoro in Cont.da Milocca – Disponibilità ricettiva 600.000 mc; Gulino 1 e 2, sita nel comune di Enna in C.da Salinella – Disponibilità ricettiva 24.000 mc; Rizzo-La Delia, sita nel comune di Assoro in C.da Capobianco – Disponibilità ricettiva 341.000 mc; Palombara-Vinci C.2, sita nel comune di Melilli e Priolo Gargallo (SR) – Disponibilità ricettiva 1.000.000 mc di cui si prevede l'utilizzo di soli 200.000 mc perché ricadente in altro lotto) ed amplia tale scenario con l'individuazione di ulteriori siti di destinazione finale per i quali sono state redatte le schede descrittive. Trattasi dei seguenti siti: Azienda Agricola "Tenuta Principe della Catena S.r.l."- sita in C.da Raisa comune di Catenanuova in provincia di Enna – Disponibilità ricettiva 770.000 mc; Impresa Li Pani Mario – Cava Cocomero e suo ampliamento – sita comune di Enna – Disponibilità ricettiva di 307.141 mc; Cannizzola-Industrie Laterizi Sicilia, sita nel comune di Paternò – Disponibilità ricettiva di 600.000 mc; Lavanghe di Scozzone, sita nel comune di Enna – Disponibilità ricettiva 600.000 mc di cui 300.000 mc conferibili (già parzialmente utilizzato in altro appalto); Mandarano sud, sita nel comune di Centuripe – Disponibilità ricettiva 500.000 mc; Marrocco, sita nel comune di Nicosia – Disponibilità ricettiva 100.000 mc; Cava Paportello Mandarano, sita nel comune di Centuripe – Disponibilità ricettiva 210.000 mc. In Allegato 11 al PUT di PE sono riportate le schede cartografiche degli ulteriori siti di destinazione finale e agli Allegati 12 e 13 gli esiti delle caratterizzazioni ambientali nonché la documentazione integrativa degli ulteriori siti di destinazione individuati; tale documentazione è integrativa rispetto a quanto già fornito con i PUT di progetto definitivo (allegati per completezza in

ID_10133 Verifica del Piano di Utilizzo delle Terre e Rocce da Scavo ex art.9 del D.P.R. 120/2017 in ottemperanza alla condizione ambientale n.11 del parere CTVIA n.163 del 18/10/2021. "Direttrice ferroviaria Messina- Catania-Palermo Nuovo collegamento Palermo- Catania lotto 5: tratta Dittaino - Catenanuova. "Progetti Sblocca Italia - Legge 164/2014 "

Allegato 1 che è il PUT di PD oggetto del parere). Inoltre il Proponente afferma che *sono state individuate opere stradali di competenza ANAS in corso di realizzazione sul territorio che, per vicinanza alla tratta in oggetto e per manifestato fabbisogno di TRS per la loro realizzazione, sono stati ritenuti idonei dal Proponente Rete Ferroviaria Italiana per la tratta in questione*: Collegamento viario compreso tra lo svincolo della S.S. 514 "di Chiaramonte" con la S.S.115 e lo svincolo della S.S. 194 "Ragusana" - Lotto 3; S.S. 115 "Sud Occidentale Sicula" – tratto svincolo Vittoria Ovest e Comiso Sud1; S.S. n. 626 – S.S. n. 115 - Lotti 7 e 8 e Completamento della Tangenziale di Gela ed in Allegato 15 al PUT di PE ha riportato la documentazione autorizzativa degli ulteriori siti di destinazione individuati.

Nella seguente tabella sono riportati i siti di destinazione finale in possesso delle autorizzazioni per il loro recupero.

Denominazione sito	Capacità ricettiva [m ² banco]	Località	Estremi autorizzativi
Gulino 1 e 2	24.000	Contrada Salinella	Prot.n.26964 del 13/08/2015
C.da Milocca	1.000.000	C. Milocca (Guardiola)	Nota ARTA prot. n. 3188 del 16/01/2019 e Aut. Prot.929 del 12/02/2002 - Aut. 25/02 del 30/08/2002
Rizzo La Delia	341.000	Cozzo Capobianco	Aut. Comune di Assoro n. 2673 del 27/03/2019
Tenuta Principe della Catena S.r.l	770.000	Contrada Raisa	Prot. Gen.le nr. 10215 del 17/10/2019
Impresa Li Pani Mario – Cava Cocomero	307.141	Contrada Cannavò	Prot. N. 47719-2018-E del 21/12/2018
TOTALE	2.442.141		

Tabella 7 Siti di destinazione finale in possesso delle autorizzazioni per il loro recupero previsti nel PUT di PE

Inoltre, il Proponente precisa che le autorizzazioni riferite al progetto di recupero ambientale delle cave cui conferire le TRS sono da acquisirsi da parte dei proprietari/gestori delle stesse e verranno fornite, laddove in attesa di recepimento, prima del conferimento delle TRS.

Si precisa che il bilancio delle terre dichiarato nel PUT di PE è riportato nella seguente tabella.

BILANCIO TERRE PE				
Produzione complessiva (mc in banco)	Approvvigionamento		Utilizzo esterno (mc in banco) PUT	Materiali di risulta in esubero (mc)
	Utilizzo interno stessa WBS (mc in banco) PUT	Utilizzo interno diversa WBS (mc in banco) PUT		
2.421.879	484.699	687.618	1.230.157	15.405

Tabella 8 Bilancio delle Terre PUT di PE

Per completezza il Proponente riporta in una tabella il confronto tra il bilancio delle terre di PE e quello a base del PUT di PD.

ID_10133 Verifica del Piano di Utilizzo delle Terre e Rocce da Scavo ex art.9 del D.P.R. 120/2017 in ottemperanza alla condizione ambientale n.11 del parere CTVA n.163 del 18/10/2021. "Direttrice ferroviaria Messina- Catania- Palermo Nuovo collegamento Palermo- Catania lotto 5: tratta Dittaino - Catenanuova. "Progetti Sblocca Italia - Legge 164/2014 "

FASE PROGETTUALE	Produzione complessiva (mc in banco)	Fabbisogno (mc in banco)	Riutilizzo interno dalla stessa WBS (mc in banco) PUT	Riutilizzo interno da diversa WBS (mc in banco) PUT	Approvv. Esterno (mc in banco)	Utilizzo esterno - sottoprodotti (mc in banco) PUT	Materiali di risulta in esubero - rifiuti (mc)
PD	2.010.442	2.229.266	515.806	667.684	1.045.775	808.547	15.405
PE - Parte A	14.059	647	0	0	647	0	14.059
PE - Parte B	2.421.879	2.413.965	484.699	687.618	1.242.611	1.230.157	15.405
PE (Parte A+B)	2.431.938	2.414.612	1.172.317		1.243.258	1.230.157	29.464

Tabella 9 Confronto bilancio complessivo dei materiali di risulta

In riferimento alla criticità sul PUT di PD riscontrata nel parere CTVA n.163/2021 inerente al punto 5 "In riferimento alle operazioni di stabilizzazione a calce previste nel PUT come normale pratica industriale, il Proponente si impegna a rispettare "i criteri di caratterizzazione descritti dalla Delibera nonché le Misure per la mitigazione degli effetti del trattamento a calce sull'ambiente riportati in Allegato 1 alla stessa", senza però fornire i necessari "aspetti progettuali" delle operazioni di stabilizzazione a calce. Il PUT dovrà essere integrato, anche al fine di consentire l'accertamento da parte dell'Autorità competente che l'operazione di stabilizzazione a calce dei materiali da scavo rientri nella definizione di normale pratica industriale, di cui all'allegato 3 del DPR 120/2017 e alla Delibera n. 54/2019 del SNPA, approfondendo i seguenti aspetti: venga verificato, ex ante ed in corso d'opera, il rispetto delle CSC con le modalità degli Allegati 2, 4 ed 8 al DPR 120/2017 o dei valori di fondo naturale; sia indicata nel Piano di utilizzo l'eventuale necessità del trattamento di stabilizzazione e specificati i benefici in termini di prestazioni geo-meccaniche; sia esplicitata nel Piano di utilizzo la procedura da osservare per l'esecuzione della stabilizzazione con leganti idraulici (UNI EN 14227-1:2013 e s.m.i.) al fine di garantire il corretto dosaggio del legante idraulico stesso; siano descritte le tecniche costruttive adottate e le modalità di gestione delle operazioni di stabilizzazione previste al fine di prevenire eventuali impatti negativi sull'ambiente; dovranno essere predisposte specifiche opere di raccolta e regimazione delle acque meteoriche incidenti i siti di stabilizzazione a calce prevedendo gli opportuni presidi a salvaguardia delle matrici ambientali (suolo/acque sotterranee ed acque superficiali) potenzialmente impattate da possibili flussi idrici. Inoltre, nel previsto monitoraggio delle polveri prodotte da tutte le attività di cantiere dovrà essere compreso anche quello relativo alla stabilizzazione delle terre con calce, secondo quanto richiesto dal parere dell'ARPA Sicilia acquisito al MITE con nota prot. MATTM/0016485 del 17/02/2021." nel PUT di PE il Proponente afferma che nel §4.3.5. e negli Allegati 6 e 7 ha provveduto a fornire gli approfondimenti richiesti in merito alle operazioni di stabilizzazione a calce previste. Nello specifico, il Proponente afferma che in linea con il Progetto Definitivo, si prevede l'applicazione in cantiere della stabilizzazione a calce a ca. 418.000 mc di materiale da scavo. La definizione delle WBS a cui applicare la stabilizzazione a calce, la distinzione circa le aree di cantiere (lungo linea e fuori linea) adibite a tale normale pratica industriale e le volumetrie interessate sono contenute nella tabella e planimetrie riportate nell'Allegato 5 del PUT di PE. L'attività di stabilizzazione a calce fuori linea prevede di effettuare il trattamento a calce delle terre generate dagli scavi in aree di cantiere ubicate lungo il tracciato, selezionate tra quelle già adibite a Deposito Intermedio delle Terre nel PUT di PD. Nello specifico, si prevede di effettuare in via prioritaria il trattamento a calce nelle aree di stoccaggio AS01, AS02, AS04, AS09, AS13, AS15 e, nel caso in cui dovesse verificarsi l'indisponibilità temporanea di queste ultime, nelle aree DT01, DT02, DT06, DT08, DT09, DT11. In caso di trattamento lungo linea, invece, si procederà ad effettuare la stabilizzazione direttamente sulle WBS individuate quali siti di destinazione dei materiali stabilizzati a calce (si rimanda agli Allegato 6 ed Allegato 7 al PUT di PE per i dettagli).

Il Programma esecutivo dei Lavori contenente il cronoprogramma completo delle attività secondo quanto previsto dal Progetto Esecutivo è riportato in Allegato 16 al PUT di PE, al quale si rimanda per maggiori

ID_10133 Verifica del Piano di Utilizzo delle Terre e Rocce da Scavo ex art.9 del D.P.R. 120/2017 in ottemperanza alla condizione ambientale n.11 del parere CTVA n.163 del 18/10/2021. "Direttrice ferroviaria Messina- Catania-Palermo Nuovo collegamento Palermo- Catania lotto 5: tratta Dittaino - Catenanuova. "Progetti Sblocca Italia - Legge 164/2014 "

dettagli.

In funzione di quanto indicato nel Programma esecutivo dei Lavori, la durata del Piano di Utilizzo, di cui all'art. 14 comma 1 del D.P.R. 120/2017, è fissata pari a 1.019 giorni naturali e consecutivi a decorrere dall'inizio delle attività di scavo dei sottoprodotti. Nel PUT di PD la durata del Piano di Utilizzo, di cui all'art. 14 comma 1 del D.P.R. 120/2017, era stata riportata pari a 1.109 giorni naturali e consecutivi.

Infine, il Proponente afferma che l'avvenuto utilizzo del materiale da scavo sarà attestato mediante una Dichiarazione di avvenuto utilizzo (D.A.U.), redatta in conformità all'Allegato 8 del D.P.R. 120/2017 dall'Esecutore del PUT o dal Produttore delle terre e rocce da scavo a conclusione dei lavori di utilizzo.

A tutt'oggi, ARPA Sicilia, in qualità di Ente coinvolto, non si è espresso in merito alla richiesta, non riscontrando né la nota del Proponente né la nota di procedibilità del MASE. Tale mancato riscontro concretizza la previsione ex comma 4 dell'art. 28 del D.Lgs. 152/2006, in combinato disposto, per quanto riguarda le tempistiche assegnate con il comma 3 del citato art. 28.

Tutto ciò premesso, **la condizione ambientale n. 11 risulta parzialmente ottemperata** in quanto in attesa di acquisire tutte le documentazioni analitiche delle indagini previste per il PUT nel progetto esecutivo.

la Sottocommissione VIA

per le ragioni in premessa indicate sulla base delle risultanze dell'istruttoria che precede, e in particolare contenuti valutativi che qui si intendono integralmente riportati quale motivazione del presente parere

esprime il seguente MOTIVATO PARERE

per quanto di competenza, la condizione ambientale n.11 del parere CTVA n.163/2021 (DM n.19 del 19/01/2022) recante *"prima dell'inizio dei lavori, il Proponente dovrà presentare l'aggiornamento del Piano di Utilizzo delle Terre e Rocce da Scavo (PUT) in forma definitiva secondo quanto emerso dalla valutazione del PUT di Progetto Definitivo; il PUT dovrà essere concordato con l'ARPA Sicilia e trasmesso al MITE-CTVA per la sua approvazione prima dell'inizio dei lavori"* risulta **parzialmente ottemperata**.

- **La coordinatrice della Sottocommissione VIA**

- **Avv. Paola Brambilla**